



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DST**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELLA TERRA

Repertorio n. 799/2021  
Prot n. 197009 del 09/07/2021

## **Riunione della Commissione Indirizzo & Autovalutazione del Dipartimento di Scienze della Terra**

### **Verbale n° 7/2021 dell'adunanza telematica del 9 luglio 2021**

*Presenti:* Lorenzo Rook, Marco G. Benvenuti, Paola Vannucchi, Federico Raspini, Riccardo Fanti, Giovanni Pratesi, Lorella Francalanci, Orlando Vaselli, Pilario Costagliola, Emanuele Marchetti.

*Assenti Giustificati e loro delegati:*

*Assenti:* Luca Bindi, Sandro Moretti. Sandro Moretti si connette alle 12:10 e rimane fino alla fine della riunione.

*Invitati:* Stefano Carnicelli (invitato, in rappresentanza del SSD AGR/14)

La riunione si svolge per discutere il seguente

#### **Ordine del giorno:**

- 1. Presentazione della sintesi dei criteri discussi dalla CI&A a cura di Riccardo Fanti**
- 2. Presentazione della sintesi dei criteri discussi dalla CI&A a cura di Pilario Costagliola**
- 3. Varie ed eventuali**

La Presidente della CI&A chiede al Dott. Federico Raspini di assumere l'incarico di segretario verbalizzante per la riunione odierna. Alle ore 11:35, constatato il raggiungimento del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta.

La Presidente apre la discussione sulla Programmazione facendo una sintesi della discussione avvenuta durante la scorsa adunanza, dalla quale sono emersi tre punti principali di discussione: 1) la definizione di una lista contenente due gruppi di SSD: un primo gruppo - formato da tre settori - ordinato secondo priorità e un secondo gruppo di settori - orientativamente anch'esso formato da tre SSD - senza un ordine definito e sui quali lavorare nei prossimi anni; 2) l'individuazione degli SSD in sofferenza; 3) la definizione delle priorità all'interno dei settori individuati. Mentre il primo punto è stato approvato durante l'adunanza passata, i restanti due sono oggetto della discussione odierna e futura.

- 1. Relazione Presentazione della sintesi dei criteri discussi dalla CI&A a cura di Riccardo Fanti**

Riccardo Fanti, con l'ausilio di una presentazione che sarà condivisa con i membri della



CI&A, definisce i criteri che concorrono alla definizione delle proposte operative per la futura Programmazione triennale dei Ricercatori.

Fanti introduce la presentazione fornendo un quadro delle cessazioni nel periodo 2012-2033. Si evidenzia un picco di pensionamenti a partire dal 2029, con il Dipartimento che vedrà perdere circa 1/3 del proprio personale nel quinquennio 2029-2033. Fanti ricorda, inoltre, che il Dipartimento ha utilizzato circa 12 PuOr nel periodo 2013-2021, di cui circa 7.5 derivanti da operazioni Extra-Ordinarie (Piani Straordinari, Eccellenza, etc.). Fanti presenta una valutazione del fabbisogno, in termini di PuOR, per il periodo 2022-2030, che stima in circa 15 PuOr, per il mantenimento dell'attuale consistenza del Dipartimento e per garantire un pieno sviluppo di tutti i SSD.

Fanti elenca, tra i criteri per la Programmazione sicuramente da considerare, il bilancio ingressi-uscite, il carico didattico, la volontà di operare scelte strategiche e altri indicatori che potrebbero pesare nelle scelte (tra cui attività di ricerca e terza missione) per garantire un adeguato turnover e a tutela di quella geodiversità che rappresenta il valore aggiunto del Dipartimento. Fanti ricorda i criteri (e loro relativa importanza) dell'attuale modello di Ateneo per la distribuzione dei PuOr.

Tra i criteri da tenere in considerazione per la programmazione, Fanti propone in primo luogo il bilancio, per ciascun SSD, tra entrate ed uscite all'interno di finestre mobili (a cavallo dell'istante assunto come riferimento). Tale bilancio tiene conto delle cessazioni e degli ingressi (nel passato e nel futuro), entrambi con un peso decrescente, allontanandosi dal momento assunto come riferimento. Fanti propone anche di considerare in modo differenziato le operazioni straordinarie e un correttivo di consistenza storica. Fanti sottolinea come il modello proposto sia ricorsivo, ovvero è necessario farlo girare ogni qualvolta viene effettuata un'operazione per verificare l'impatto dell'operazione stessa.

Il secondo criterio introdotto da Fanti è quello del carico didattico (numero di ore di didattica, più tesi ed esami), sempre per ciascun SSD, in modo da ottenere un monte ore pro-capite per ciascun SSD.

Fanti ipotizza anche la possibilità di operazioni ed investimenti strategici (basati su criteri come ad esempio numerosità minima, età media degli SSD, scelte strategiche).

Riconoscendo la difficoltà di adottare un algoritmo rappresentativo e garante della diversità, Fanti propone un sistema per la Programmazione, naturalmente ricorsivo, a due componenti (carico didattico e *turnover*) con delle fasce di *rating* che definiscano i settori più in sofferenza, oppure con una divisione in quadranti.

La seconda possibilità è un approccio multicanale basato sul *turnover*, parametro che garantisce il mantenimento della geodiversità, con interventi a pettine basati sul carico didattico e sulla scelta strategica.

Fanti presenta infine una simulazione del modello al 31 dicembre 2018, tenendo



conto di un periodo dei sei anni precedenti e dei nove anni successivi.

Si apre la discussione con numerosi interventi. Moretti ricorda che il Dipartimento chiede la definizione di criteri precisi per la Programmazione.

Marchetti chiede un chiarimento a Fanti su come sono considerati, all'interno del modello, gli RTDa pagati su fondi esterni (sia in termini di consistenza numerica che di carico didattico pro-capite).

Pratesi concorda che il mantenimento della geodiversità debba essere il criterio guida per la definizione della Programmazione. Sostiene anche che il meccanismo della perequazione debba assumere un ruolo importante, in modo da garantire numeri adeguati su tutti i settori. Ricorda anche che anche il carico didattico può essere legato alla consistenza numerica dei settori, con corsi attivati per coprire gli obblighi di didattica previsti per i nuovi ingressi.

Vannucchi, concordando con Pratesi sulle considerazioni sul carico didattico, invita ad una riflessione sui criteri del *turnover*, in particolare sui pensionamenti del passato, che potrebbero essere già stati bilanciati da altre entrate. Chiede inoltre di valutare bene anche i pesi da attribuire ai pensionamenti e alle entrate. Chiede, infine, anche di operare una distinzione all'interno delle entrate straordinarie, come ad esempio Eccellenza e Rita-Levi Montalcini.

Fanti ricorda che, in caso di necessità, è possibile andare a individuare eventuali corsi accesi per garantire il carico didattico a nuove posizioni di RTDa. Evidenzia la necessità di guardare ai pensionamenti, almeno a quelli del recente passato, in modo da evitare storture che arriverebbero se questo non avvenisse. Sostiene anche che il criterio prevalente debba essere quello del *turnover*, che garantisce la geodiversità e ricorda come si debba fare i conti con i PuOr che saranno effettivamente disponibili.

Vaselli esprime preoccupazione per i numerosi pensionamenti previsti nel periodo 2029-2033, che porterebbero molti settori in una situazione critica.

## **2. Relazione Presentazione della sintesi dei criteri discussi dalla CI&A a cura di Pilario Costagliola**

Costagliola concorda con Pratesi sulle considerazioni riguardo al *turnover* e al carico didattico, sostenendo che i numerosi pensionamenti previsti nel periodo 2029-2033 colpiranno soprattutto i settori numericamente più piccoli. Sostiene che le decisioni debbano essere prese facendosi guidare sia dagli algoritmi che da scelte indirizzate a rafforzare i settori più promettenti del Dipartimento.

Costagliola sostiene che la consistenza numerica di ogni SSD e la pressione (didattica e ricerca in primo luogo) che ogni SSD riceve debbano essere i criteri per la programmazione. Avanza l'ipotesi che il gradimento degli studenti per i corsi erogati



possa anche aiutare a capire quale sarà il livello di interesse futuro per le varie tematiche (risposta alla domanda 17 disponibile su Valmon). Evidenzia anche come i settori con il maggior livello di interesse da parte degli studenti sono anche quelli con la numerosità più bassa. Si chiede anche se il peso del *turnover*, sulle scelte future di pianificazione, debba essere così importante come ipotizzato fino ad ora.

Costagliola spiega la *ratio* dietro l'algoritmo sviluppato: pressione, entrate ed uscite in ogni SSD (normalizzate sulla numerosità del SSD stesso) e la presenza di ordinari. L'algoritmo non prende in considerazione il livello di interesse da parte degli studenti per le tematiche per ogni SSD.

Si apre la discussione con numerosi interventi. Fanti propone una riflessione sulla risposta alla domanda riguardante l'interesse verso la tematica dell'insegnamento, in quanto essa dipende da tante cose (corsi di servizio, corsi erogati fuori dalla scuola, etc.). Intravede delle criticità sul considerare la consistenza numerica dei settori come parametro premiale nella programmazione e avanza delle riserve sul tenere in considerazione i settori acefali all'interno della Programmazione dei Ricercatori, oggetto dell'attuale discussione.

Costagliola replica che la questione dei settori acefali è un punto importante e che è fondamentale decidere in che direzione si vuole investire (se nell'attivazione di nuovi ricercatori oppure in una posizione da Ordinario).

Vannucchi e Rook ricordano che si sta discutendo della Programmazione Triennale dei Ricercatori. Rook ipotizza che i tre algoritmi possano portare a risultati convergenti. Esprime sorpresa per il bassissimo interesse degli studenti per alcune tematiche prettamente geologiche.

Costagliola rimarca che le risposte degli studenti al questionario di gradimento possano essere una direttrice importante per la Programmazione e per le scelte future.

Rook ipotizza che, per la definizione di scelte strategiche, l'Agenda 2030 potrebbe essere, ad esempio, una base più solida su cui basarsi.

Moretti chiede se c'è consapevolezza, all'interno di ogni settore, del numero minimo di personale per coprire le esigenze della didattica e della ricerca. Ricorda che il Dipartimento necessita di criteri ben definiti, validi adesso ed in futuro, su cui basare la Programmazione triennale dei Ricercatori e che per gli Ordinari esiste una lista separata.

Fanti ribadisce che i criteri da adottare devono essere validi generalmente e, soprattutto, replicabili in futuro e non devono essere dettati dalle necessità particolari e momentanei.

La Commissione, all'unanimità, decide quindi di aggiornare la discussione alla prossima riunione.



### **3. Varie ed eventuali**

Non ve ne sono

Alle ore 13:20 considerata l'assenza di altri punti all'OdG da discutere, la Presidente dichiara sciolta la seduta, proponendo di aggiornare la discussione nella prossima adunanza prevista indicativamente tra fine settembre ed inizio ottobre.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario  
(Dott. Federico Raspini)

La Presidente  
(Prof.ssa Paola Vannucchi)